

# A causa del depuratore, l'aria è irrespirabile lungo la pianura

CARPINONE — «Se volete avere l'idea di cosa sia una camera a gas, vi potete recare sulla pianura di Carpinone, dove l'aria è diventata irrespirabile!». Sotto accusa il depuratore che serve anche i comuni di Pesche e Pettoranello. A sollevare la polemica Carlo Carlini. «Alcuni cittadini — ha affermato — sono dovuti ricorrere alle cure mediche e chi ha potuto, ha dovuto cambiare casa nei giorni in cui le esalazioni nauseabonde sono divenute così forti da essere percepite anche a distanza di diversi chilometri». Una sorta di piccolo disastro ecologico che i gestori dell'impianto avrebbero definito "incidente". «E non è stata una garanzia di trasparenza e tranquillità — attacca Carlini — neanche il fatto che la società che gestisce il

depuratore, denominata, sia costituita, oltre che da alcuni privati, anche dai tre sindaci dei comuni interessati». Allertati dai cittadini, sono intervenuti i tecnici dell'Arpa. Che hanno effettuato diversi sopralluoghi. «L'assessorato all'Ambiente — racconta Carlini — è stato costretto, di conseguenza, ad intervenire, ma non ha dato alla società 24 ore per eliminare i veleni come auspicato dai cittadini, ma ben 10 giorni. Ma passati 10 giorni l'Arpa ha constatato che nulla è stato fatto e la Regione, invece di revocare l'autorizzazione come ammonito ha concesso un'ulteriore proroga di 10 giorni. E oggi — sottolinea — a distanza di più di un mese dalla prima denuncia, le esalazioni permangono ed è il vento che stabilisce ora chi graziare o punire».